Venerdì 2 Febbraio 1894

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 29.



## MENO DOTTORI!

L'altro ieri abbiamo pubblicato con piacere, e con maggior piacere abbiamo visto ieri *confermata* la notizia che al Ministero della istruzione pubblica si sta studiando un progetto per aumentare le tasse scolastiche per l'istruzione classica.

Questo confermerebbe certe eccellenti idee espresse dall'on. Baccelli, l'altro giorno *in una intervista* con un corrispondente di un giornale milanese, che abbiamo riprodotto alcuni giorni fa.

« L'Italia ha bisogno di buoni agricoltori e di buoni soldati », avrebbe detto il Ministro, e si può ritenere che siasi tenuta in petto una metà della frase, che sarebbe questa: *e di meno dottori.*

Sì, l'Italia ha bisogno soprattutto di diminuire l'esercito, numerosissimo e dannosissimo dei suoi spostati. E poichè nel sesso di ogni dabbene, calzolaio e di ogni falegname, o sarto o contadino del bel paese, è entrata oramai la frega irresistibile di fare del beniamino figlio un avvocato senza cause o un medico senza ammalati, è ottimo provvedimento che intervenga lo Stato a smorzare un poco quegli classici ardori paterni, con un provvidenziale aumento delle tasse scolastiche.

I ricchi che vogliono studiare, potranno sempre pagarle, anche se la misura attuale dovesse venire duplicata o magari triplicata; per i giovani poveri, di *vero* ingegno, di *vere* attitudini, *veramente* studiosi e promettenti una eccezionale riuscita, lo Stato provveda con aumento delle borse di studio e con ogni altra maniera di opportune facilitazioni.

E gli altri tutti — invece di correre alle Università per fare il chiasso contro i professori e sciupare i sudati quattrini del babbo — tornino ai campi, al mare, alle professioni non parassitarie, ai commerci e a ciò insomma che ha fatto ricca e potente l'Italia nei tempi passati.

Nè temasi che per questo Minerva salga in sella a Pegaso ed emigri dal nostro cielo divenuto per essa inclemente. Le nostre gloriose repubbliche del medio evo — Venezia e Genova, per esempio — hanno lasciato monumenti immortali di sapienza, e opere d'arte che saranno eternamente ammirate ed imitate — ed erano repubbliche di *mercanti* e *marinari*.

Ponendo il progettato salutare freno alla fabbrica di dottori, sarà reso anche un notevole servizio alla causa dell'ordine sociale.

Uno fra i più autorevoli [illegible] equanimi socialisti — l'on. Colajanni — l'altra sera a Venezia in una sua conferenza ha detto queste testuali parole:

« La istruzione è il coefficiente maggiore del socialismo: ma non perchè l'istruzione apra gli occhi alle plebi ignoranti e le ammonisca dei loro doveri e diritti, ma perchè, specialmente, questa istruzione ha creato un innumere stuolo di *spostati della laurea e delle scuole classiche*, i quali, non potendo darsi a stabile professione, si trasformano in altrettanti apostoli del malcontento, del pervertimento, della anarchia ».

La fonte da cui emana questo monito severo, non è sospetta, e sarà necessario che gli uomini posti a governare il nostro Stato, e specialmente quelli che sopraintendono alle cose della *istruzione pubblica*, lo abbiano presente nel compiere gli ardui ed altissimi doveri che hanno assunto.



## La proroga della Sessione

è smentita dai giornali romani, e l'ufficiosa *Riforma* dica ch'è una voce affatto priva di fondamento.

Secondo il *Fanfulla*, Crispi, interrogato sulla attendibilità di una nuova proroga della Camera, avrebbe risposto: « La Camera sarà convocata irrevocabilmente il giorno 20; saprà ciò che deve sapere. Se poi vorrà suicidarsi, il Governo *non potrà impedirlo* ».

## I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Secondo la *Gazzetta di Venezia*, il programma finanziario del Governo non sarebbe ancora interamente concretato, quindi le notizie del *Fanfulla* circa i progetti dell'onor. Sonnino, sarebbero inesatte.

## PER GLI SPEZZATI D'ARGENTO

Fu firmato ieri a Parigi il protocollo prorogante al 10 marzo la ratifica della convenzione monetaria per gli spezzati d'argento italiani.

## ELARGIZIONE SOVRANA

Il Re ha disposto che siano distribuiti numerosi sussidi ai poveri ed agli operai disoccupati in molte località delle Puglie, della Basilicata e delle Calabrie. A tal uopo il Re ha ordinato che siano impiegati tutti i redditi netti delle proprietà appartenenti alla Corona.

## Terre demaniali distribuite ai poveri e piccoli possidenti

In Comune di Mesoraca (provincia di Catanzaro) si è praticata la suddivisione della tenuta demaniale in 39 quote. Il ministro Boselli ha approvato la ripartizione delle quote fra 39 cittadini poveri e piccoli possidenti.

## Arimondi generale

### Onorificenza a Baratieri e agli ufficiali e sott'ufficiali che combatterono ad Agordat

Ieri mattina il Re mentre ha firmato la promozione del colonnello Arimondi a generale, per merito di guerra, ha dato a Baratieri il *motu proprio* della commenda mauriziana per il modo come ha guidato gli affari della colonia.

La Commissione presieduta dal San Marzano, esaminerà le proposte di onorificenze agli ufficiali e sottufficiali delle truppe indigene che presero parte alla battaglia di Agordat.

## La diminuzione delle Prefetture

Le notizie divulgate da varii giornali sulla probabile soppressione di talune sedi di Prefetture, hanno destato l'allarme in varii centri.

Municipii e autorità di ogni grado si sono affrettati a telegrafare al Ministero dell'Interno chiedendo ragguagli, protestando in omaggio agli interessi e ai bisogni locali.

Siamo autorizzati a dichiarare — scrive in proposito il *Diritto* — che finora nulla vi è di concreto a proposito della soppressione delle sedi di talune Prefetture; ed a conferma di ciò riproduciamo il seguente dispaccio, inviato dall'onor. Galli, sottosegretario di Stato all'interno al sindaco di Vicenza, una delle sedi di prefettura destinate a sparire, secondo le informazioni dei giornali che si sono occupati della faccenda:

« Tutte le notizie riguardanti le mutazioni delle circoscrizioni, compresa la patriottica e cara Vicenza, sono fantastiche.

« Il ministro non studiò l'argomento, nè diede disposizioni per studiarlo. Tali notizie debbono essere considerate come artificii per togliere quella comunanza di opere che esiste fra la popolazione e il Governo, quando più è necessaria la concordia delle popolazioni per il bene della patria. »

## SI VUOL VENDICARE VAILLANT

A Londra in una riunione segreta di anarchici inglesi e stranieri, si decise di vendicare Vaillant se fosse giustiziato.

## Gladstone non si dimetterà

L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Biarritz dichiarante falsa la voce che Gladstone sarebbe deciso a dimettersi. Il dispaccio soggiunge:

« Benchè da parecchi mesi la sua età e la debolezza della sua vista e dell'udito rendano desiderabile sia liberato dalla cura pubblica, però Gladstone considera che il compimento dei suoi doveri non potrebbe essere interrotto in un momento qualsiasi. Gladstone ignora quale sarà la piega degli avvenimenti importanti per la nazione, ma nulla ha detto nè fatto che possa ostacolare la liberta [illegible] »

## "UN PAESE SENZA ESERCITO"

Si annunzia una grande crisi economica e finanziaria e numerosi e colossali fallimenti negli Stati Uniti d'America.

Nessuno dirà che queste catastrofi siano dovute a spese militari. Ecco il paese dell'oro in crisi finanziaria ed economica, anche senza avere esercito.

Che ne pare a coloro — domanda l'*Italia Militare* — i quali sostengono che basterebbe abolire l'esercito perchè l'Italia divenisse il paese dell'oro?

## I DEBITI DELLO STATO

La situazione dei debiti pubblici dello Stato era al 31 dicembre scorso la seguente:

Consolidato 5 per cento in rendita lire 442,355,130.63, in capitale lire 8,847,102,612.60; Consolidato 3 0/0, in rendita lire 6,405,460.35, in capitale lire 213,515,345; cioè complessivamente lire 448,760,590.98 in rendita e lire 9,060,617,957.60 in capitale.

Le rendite dei Consolidati 5 per cento e 3 per cento erano ripartite così: nominative 5 per cento lire 193,800,065 in rendita e 3 per cento lire 4,462,542 pure in rendita; al portatore 5 per cento lire 245,997,955, e 3 per cento lire 1,936,728; mista 5 0/0 lire 2,503,110 e 3 per cento lire 4,005; il resto in assegni provvisori nominativi e al portatore.

Inoltre, fra i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico, bisogna tener conto: delle rendite da trascrivere nel Gran Libro per lire 435,544.72 in rendita e lire 8,733,842.35 in capitale; della rendita in nome della Santa Sede per lire 3,225,000 in rendita e lire 64,500,000 in capitale; dei debiti inclusi separatamente nel Gran Libro per lire 17,397,281.82 in rendita e lire 400,058,814.70 in capitale, e delle contabilità diverse per lire 42,342,144.02 in rendita e lire 1,000,513,324.45 in capitale.

Cosicchè i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico ascendevano allora a lire 512,161,503.54 in rendita e 10,534,423,939.10 in capitale.

In quanto ai debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro si aveva la seguente situazione, tra debiti perpetui e debiti redimibili: lire 68,726,304.66 in rendita e lire 2,375,242,110.34 in capitale.

Quindi tutto sommato, i debiti pubblici dello Stato ammontavano al 31 dicembre 1893 a lire 580,886,958.20 in rendita, e lire 12,909,066,039.44 in capitale.

## L'OPINIONE DELLA SCIENZA sul soldato Magri

### Intervista col prof. Lorenzo Ellero.

Il caso del soldato Luigi Magri che ha barbaramente versato il sangue dei suoi compagni nella caserma « Umberto I » a Pisa provocherà le più vivaci discussioni nel campo della scienza.

Le notizie che già si raccolgono sugli antecedenti dell'assassino, le ricerche si fanno sulle sue condizioni morali, lasciano indovinare che la scienza sarà chiamata a pronunciare la sua parola quando l'autore di quell'eccidio verrà giudicato.

Un redattore della *Sera* ha quindi voluto, oggi che questo doloroso fatto è ancora palpitante di attualità, andare incontro a queste ricerche e consultare queste opinioni, sicuro che, raccolte con imparzialità, serviranno a gettare qualche luce sul caso del soldato assassino.

Si è perciò rivolto ad un distinto alienista e direttore di un manicomio milanese.

### Le prime indagini

— È difficile, questi gli ha detto, di emettere un giudizio preciso sul fatto della caserma Umberto I, perchè non ne conosciamo i particolari che dal resoconto sommario dei giornali.

Essi ci parlano già degli antecedenti del Magri, come se si volessero cominciare a creare delle attenuanti al suo delitto: ci assicurano che non fu nè la provocazione, nè il rancore che armò il suo braccio. Ma queste sono inchieste sommarie. Gli antecedenti dell'assassino devono essere ricercati dalla scienza. I moventi ai quali egli può avere ubbidito devono venire messi in chiaro dalla giustizia. Entrambi questi fattori sono indispensabili per pronunciare un'opinione fondata.

— Nondimeno ci deve essere un'analogia fra il delitto del Magri e quelli di Misdea, del Costanzo, del Seghetti e di tutti gli altri suoi terribili predecessori.

— Capisco che c'è l'analogia. Eppur troppo si vede che non giova a nulla di esumare quei malefizi il piombo! Il soldato Magri non ignorava certamente quale era stata la sorte toccata a coloro che egli ha imitato. Egli non doveva farsi molte illusioni di potersi sottrarre alla punizione che lo aspettava. Vuol dire dunque, le ragioni e l'impulso al quale egli ha obbedito, erano più potenti delle conseguenze alle quali commettendo quello [illegible] andava incontro.

### Un accesso epilettico

— Secondo lei, allora, se si riesce ad assodare che il Magri non aveva ragioni di odio personale contro i compagni da lui trucidati, la sua azione [illegible]

Ora è egli possibile che un uomo, il quale [illegible] non ha presentato nessun fenomeno di alienazione mentale, che era di carattere tranquillo, obbediente e riservato, che poche ore prima di commettere quella strage prestava servizio nella banda del reggimento, e poi se ne stava tranquillamente leggendo delle poesie, possa, in pochi secondi, diventare una belva, afferrare un *wetterli* e massacrare i suoi compagni?

— Se il Magri ha agito sotto l'impulso di un accesso epilettico, questi fenomeni che la sorprendono sono invece naturali. Anzitutto chi può dire con certezza che l'autore di quel delitto non abbia avuto nessuno dei sintomi che precedono un accesso? Fra questi sintomi ve ne sono alcuni che sfuggono all'esame superficiale, ve ne sono di intimi di cui non si accorge il soggetto stesso che li prova. Il Magri era sereno, *tranquillo ed ubbidiente*. Ebbene io ho constatato che molti epilettici sono spesso di un carattere dolcissimo. Ne abbiamo di quelli che si dedicano con fervore alle pratiche religiose, che sono timidi, untuosi e sensibilissimi.

Ad un tratto, senza motivo apparente, senza che nessun sintomo visibile abbia annunciato l'avvicinarsi della crisi, il devoto fervente, l'uomo mite e compassionevole, diventa una belva: commette un massacro senza ragione apparente, senza motivo plausibile. Quasi tutte le disgrazie che avvengono nelle case di alienati sono provenienti dagli epilettici. Infatti contro un pazzo furioso si può stare in guardia. Ma chi è che riesce a prevedere ed a difendersi da un epilettico, il quale in mezzo alla calma più rassicurante, da bufera delirante si scatena fulminea?

In una parola l'accesso epilettico psichico può manifestarsi con la stessa istantaneità delle convulsioni epilettiche. Ella è in conversazione con un uomo che ha tutte le apparenze della salute: ad un tratto quest'uomo cade a terra in preda a delle convulsioni. L'accesso epilettico psichico ha la stessa rapidità e produce la stessa sorpresa.

L'uomo che subisce gli accessi epilettici psichici è poco convulsionario e soffre per lo più soltanto di accessi notturni larvati, o di vertigini. Ed è per questo che sovente si ignora che egli sia un epilettico, perchè non si è stati messi in guardia da quelle convulsioni, che dell'epilessia sono la forma più volgare e più evidente.

### A quale impulso ha ubbidito il Magri?

— Ma, vi sono, probabilmente, delle *circostanze ambienti*, che possono sfuggire a [illegible] che agiscono sull'organismo dell'epilettico e determinano la crisi?

— Sicuramente. Infatti guardi quello che ha fatto il Magri. Egli è andato in piazza San Nicola con i suoi compagni della banda. Poi è tornato in quartiere e ha letto delle poesie. Finalmente si è messo a scrivere una lettera alla sua famiglia. In questa lettera egli si lamentava per certe notizie che i suoi parenti gli hanno tenuto nascoste e che gli sono giunte indirettamente. Questa irritazione può essere la causa determinante della crisi. Ed è infatti, mentre egli scrive la lettera, che si interrompe, afferra il fucile, e spara.

### Il pentimento

— Gli uomini che sotto l'impero d'un'allucinazione, come sembra sia accaduto al Magri, commettono un delitto, sentono il pentimento, quando, passato l'accesso, ritornano nello stato normale?

— Non provano pentimento alcuno. Talvolta non ricordano l'azione commessa: il più delle volte la rammentano vagamente, come noi ricordiamo confusamente le cose che abbiamo sognato. Ma ormai è sfatato il vecchio concetto *dommatico* che incoscienza e amnesia siano due elementi necessari dell'epilessia psichica. E quel barlume di memoria che hanno dell'atto compiuto è accompagnato da riflessioni necessarie atte a legittimare l'azione stessa, a mostrarla loro come necessaria, giusta, inevitabile. Il Magri ha detto: « Volevano ammazzar me: li ho uccisi loro ». Egli comincia a persuadersi di aver agito per legittima difesa.

### La disciplina militare

— Ma, insomma, il numero degli epilettici è considerevole. Ve ne devono essere fra i borghesi come fra i militari. Cosa vuol dire, che questi eccidi non accadono che nelle caserme?

— Anzitutto ne avvengono, e non pochi, anche fuori della caserma. Soltanto fra i militari tali fatti destano più impressione.

È però vero che l'azione compressiva della vita militare prepara quelle esplosioni. È come una caldaia che scoppia quando è troppo carica di vapore. Mentre che nella vita borghese sonvi molte valvole di sicurezza, molte diversioni che possono al momento psicologico distrarre l'ammalato ed evitare la crisi, nella vita militare le cause di irritazione, di ribellione, si moltiplicano e non hanno sfogo.

Da venti anni a questa parte, l'individualità si è fatta più vivace. E la vita militare è l'abdicazione della individualità.

### Conclusione

— Dunque secondo lei, è dominteso con gli elementi scarsi di apprezzamento che si hanno oggi, il Magri ha agito sotto l'impero di una crisi epilettica.

— Mi sembra che questa sia la spiegazione più plausibile che si può dare in questo momento.

Il Magri non ha fatto fuoco contro i suoi superiori, come era il caso di Misdea, dei carabinieri Marino e Scaranari, dei soldati Costanzo, Seghetti e Torres. Egli ha ucciso dei compagni senza ragioni apparenti.

Se l'istruttoria del processo non fornisce queste ragioni, se non viene a dimostrarci che egli aveva dei motivi di astio contro di loro, vuol dire che siamo in presenza d'un caso patologico, d'un fenomeno epilettico.

Il caso del soldato Magri viene ancora a distruggere una leggenda. Tutti i soldati assassini del genere di quelli che ho nominati, erano meridionali. Invece l'autore dell'eccidio di Pisa è il primo che non appartenga a quelle provincie d'Italia che per la natura dei loro abitanti, per ragioni di clima, di sangue e di cielo, possono fino ad un certo punto, giustificare certi fenomeni e certe esaltazioni sanguinarie.

A proposito della tragedia di Pisa, *Rastignac* pubblica nel *Don Chisciotte* un bellissimo articolo dal quale riproduciamo la conclusione:

« .... *Forse, anzi senza forse*, questo

Luigi Magri è più matto di Misdea; senza forse, questa improvvisa sua esplosione di delinquenza è l'effetto di una rivoluzione epilettica del suo organismo, che non implica nessuna responsabilità, di nessun grado, e di nessuna forma. Ma ciò non toglie che questo matto non debba esser raso dalla vita, esemplarmente, per impedire una ripercussione di contagio che la sua presenza potrebbe sempre avere, con non lievi conseguenze per la salute di altri giovani vite, di altri innocenti.

« Subito dopo Misdea, e prima della sua esecuzione, nelle caserme di Napoli, vi furono due altri omicidi, uno consumato e uno tentato, di un allievo carabiniere contro un caporale, e di un bersagliere contro un bersagliere. »

## Le gesta di un insegnante

Telegrafano da Bitonto in data di ieri che quella città è sotto l'impressione di un grave scandalo.

Un sacerdote insegnante al Ginnasio di Bitonto, sedusse due giovinette. Il fratello d'una di tali fanciulle sedotte gli inferse una pugnalata, ma gli cagionò soltanto una leggiera ferita.

Il sacerdote fu costretto a dimettersi.

## Quando sarà ghigliottinato Vaillant

La decisione del presidente Carnot circa la grazia a Vaillant, è attesa per oggi.

E' opinione generale che la grazia verrà rifiutata e che quindi l'esecuzione avverrà sabato mattina.

## UN TESTAMENTO ORIGINALE

A Parigi è morto giorni sono un tal Pousset, che si fece in pochi anni una fortuna considerevole commerciando nella birra.

Questo signor Pousset, già assai conosciuto a Parigi per le numerose birrarie che portano il suo nome, lo sarà ora anche per la originalità del suo testamento.

Egli ha lasciato la somma di 1,525,000 lire da ripartirsi fra diciotto persone delle quali dodici appartengono alla clientela assidua della sua taverna di Montmartre.

Non si conosce chi siano perchè, *bhoème* tutti nell'anima e nelle abitudini, pongono una cura speciale nel celare i propri *nomi*, acciò la inaspettata fortuna non abbia a fare che un semplice transito per le loro mani per andare subito dopo ad impinguare le tasche dei loro creditori.

Intanto si sa che tra essi vi sono: un poeta molto conosciuto, due pittori, tre giornalisti, un direttore di orchestra, ecc.

A ventiquattro altre persone, appartenenti all'arte ed alla letteratura, il il signor Pousset ha fatto facoltà di scegliere dalle sue superbe collezioni un oggetto di mobilio a suo piacimento.

Ed in ultimo il signor Pousset ha condonato a tutti coloro ai quali egli aveva prestato denaro i rispettivi debiti, sia che questi siano stati contratti verbalmente o con obbligazioni scritte.

Il numero di questi fortunati debitori si dice salga da 4 a 500.

Questo tratto e questa cifra *non* sono essi tali da caratterizzare tutta la bonomia e l'esperienza della vita del defunto signor Pousset?

## PARLANO LE FORMICHE?

Questa curiosa domanda vien fatta da un redattore del *Magazine of natural History*:

« Un giorno, scrive egli, ho visto un formicaio che trasportava i suoi tesori in un altro posto. Quasi ogni formica portava qualche cosa pel nuovo alloggio: chi le uova, chi del cibo corrispondente al nostro presciutto e ad altri lecchezzi della nostra cucina.

« Stando lì a bada per circa un'ora, ho visto, ad ogni momento, due formiche che camminavano alla testa delle altre, accostavano i loro capini e parevano assorte in una grave conversazione.

« Ho ucciso una di queste formiche. Lo sgombero continuava e le formiche tornavano indietro a prendere le loro robe. Ma quelle che erano state presenti all'uccisione da me perpetrata sopra una delle loro compagne, si accostavano visibilmente alle altre per dar loro notizia dell'accaduto. Ma questa volta la conversazione doveva essere ben triste e allarmante, perchè le formiche si dispersero in varie direzioni. Non si dicevano forse: « Ecco un mostro che ha ammazzato una delle nostre compagne. Fuggiamo, perchè è capace di far subire a tutte la stessa sorte!! »

« Come mai si è loro comunicata questa notizia? Dov'è la chiave di questo linguaggio, se pur merita un tal nome? Cercasi un altro prof. Garner per le formiche, come ve n'è già uno per le scimmie. »

## CALEIDOSCOPIO

I versi.

Un saggio di sietta poesia, del prof. Carlo Rosanelli.

*Morte.*

Angelo bianco, che ti libri a volo
Sulle culle, sui talami e sull'are,
E col tocco dell'ali empi le bare,
Di polve e d'ossa seminando il suolo;

Eterno re, dall'uno all'altro polo
Hai colla vita gemino l'altare,
E mentre al soffio tuo l'una dispare,
D'altre innumeri vite apri uno stuolo.

Io, da vane chimere un giorno illuso,
Temuto ho il rombo de' tuoi forti vanni
Ed ogni avello paventai dischiuso:

*Or* che di giovinezza è spento il foco,
Che di mie illusion vidi gl'inganni,
Angelo bianco, ora il tuo bacio invoco.

×

Cronache friulane.

Febbraio (1288). Madonna *Bellingera*, nipote del Patriarca Raimondo della Torre, monaca in Milano, è chiamata dallo zio alla dignità di abbadessa nel monastero di S. Chiara in Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

Triste cosa, ma vera: nel così detto gran mondo, un uomo che abbia una *macchia* sui calzoni fa più orrore di quegli che ne abbia dieci sulla coscienza.

×

Cognizioni utili.

Il tenero organismo dei bambini, molto più fortemente che quello degli adulti, risente dei disturbi di qualunque natura essi siano. Quindi, *un'alta febbre, una indigestione*, la presenza dei vermi intestinali, possono determinare fenomeni nervosi convulsivi, che sono il terrore delle mamme.

Ogniqualvolta esse si troveranno in queste contingenze, non perdano la calma, stiano tranquille e si affidino alle cure di un medico, e non della *comare*, se vogliono che il loro bambino torni in salute.

Nel tempo che si attende il medico, si trasporti il bambino in una stanza fresca, lo si svesta completamente sopra un letto un poco duro, gli si applichino fomenti caldi senapati ai *piedini* e *pezze fredde al capo.*

×

La sfinge. Monoverbo.

**M**
**S**

Spiegazione della sciarada precedente.

P-ORCO

×

Per finire.

Il povero Prosdocimo sta morendo dopo undici anni di matrimonio, che per lui furono undici anni d'inferno.

Esalando l'ultimo respiro, esclama:

— Finalmente resto vedovo!

*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Ferrovie vicine.** Nella seduta di martedì tenuta dalla Dieta Carintiana venne accettato un memoriale direttole dal comitato d'agitazione per le linee Predil-Tauri, e venne deciso di avanzarlo al Governo appoggiandolo. Il referente conte Alberto Lodron dichiarò di propendere per la linea oltre i Tauri Eben-Spital a preferenza dell'altra da Schwarzack a Sachsenburg. Egli dimostrò che la costruzione della linea dei Tauri può essere fatta indipendentemente da quella del Predil, e se anche quest'ultima per ora non venisse costruita, col tratto Spital-Eben presenterebbe il vantaggio di portare la comunicazione coi paesi occidentali da 130 a 170 chilometri più vicina a Trieste, che colla progettata linea delle Caravanche.

**Gemona,** 2 febbraio.

*Carnevale.*

L'ordinario vostro corrispondente *rompe il lungo silenzio, prolungato* proprio per non aver nulla di notevole a segnalare da questa Gemona calma e tranquilla.

Oggi vi parlerò dei frutti di stagione. Il nostro teatro è aperto con la brava compagnia lirica di operette Franchini Pietro, scritturata per tutto il Carnovale. Recita quattro sere per settimana con generale soddisfazione e con numeroso concorso.

Quanto ai balli, abbimo due Veglioni mascherati riuscitissimi per baldi giovanotti e gentili signorine che si votarono con ardore alla ginnastica danzante. Abbiamo pure la domenica nella sala sociale un ballo popolare, anzi molto popolare, ove si *danza, si ride* si fuma, e si vedono danzatrici con e senza *stivaletti*. E poi direte che *non* siamo democratici! Le vostre cittadine *non sono arrivate ancora* al punto di sopprimere la calzatura!

*R.*

**Incendio.** A Nimis si manifestò il fuoco nel fienile di proprietà di Valentino Floreanutto. Accorsi molti terazzani si potè isolare l'incendio limitando il danno, assicurato, a lire 1500. La causa dell'incendio è accidentale.

**Sentenza confermata.** La Corte d'Appello di Venezia ha confermato in contumacia la sentenza contro Lavaro Giovanni, che dal Tribunale di Udine fu condannato a 45 giorni di reclusione per furto.

**Sfrattato contravventore.** Mercoledì mattina, alle ore 6, in una casa in via Cavazzeni a Trieste, per infrazione al precetto di sfratto fu arrestato il marinaio disoccupato Luigi P., d'anni 20, da Latisana.

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Consiglio Comunale.** Oggi alle ore 13 si raduna il Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

**Lista elettorale commerciale.** La Giunta municipale notifica che la lista elettorale commerciale di questo Comune resta depositata presso *l'ufficio* municipale da oggi a tutto 15 corrente nelle ore d'ufficio.

**Lista amministrativa.** Il sindaco avverte che la lista elettorale amministrativa di questo comune, pel corrente anno 1894, resta esposta nell'ufficio municipale fino al 15 corrente mese nelle ore d'ufficio.

**Fiscalismo stupido.** Il Governo con le ultime disposizioni circa il pagamento dei dazi di confine, ha stabilito che possano esser versati in tutto o parte, a seconda dell'importanza del daziato, anche gli spezzati d'argento, ben inteso quelli che, essendo stati coniati dalla Lega latina, hanno corso legale nel Regno.

Ora invece gli uffici doganali rifiutano di accettare quelle monete che, pur avendo dotto corso legale, siano in qualche modo consumate; e lo zelo balordo arriva a tal punto che si rimandano anche *quelle* le quali e per avere ancora ben visibile l'anno del conio e per potersi identificare circa lo Stato che le ha emesse, chiunque accetterebbe come buona moneta.

Noi desidereremmo proprio di sapere quale legge dello Stato autorizzi il Governo ad emettere disposizioni simili, o meglio a farle così eseguire dai suoi dipendenti. Conosciamo invece una legge che obbliga sotto pena di una determinata multa, tutti i cittadini a ricevere le monete che hanno corso legale.

Ed è così che il Governo dà l'esempio del rispetto alle leggi; ed è così che viene incontro a quelle difficoltà monetarie che ora si sono più che mai rincrudelite!

Anzichè perdersi in queste seccanti piccinerie, il Governo dovrebbe pensare a qualche cosa di più serio, per riformire *meglio* e *presto* le casse dello Stato.

Del resto questo può essere anche *fuori di questione*; quello che *preme* si è che le nostre autorità locali, e prima di tutto la Camera di commercio, facciano sentire energicamente la loro voce, affinchè queste disposizioni vengano interpretate meno stupidamente, se esistono, oppure addirittura tolte.

**Della conferenza Pecile a Torino** si occupa anche la *Gazzetta Piemontese*, dalla quale riproduciamo:

« *Come abbiamo annunziato*, lunedì sera ebbe luogo la conferenza del senatore Pecile al *nostro* Comizio Agrario sul migliore ordinamento da darsi alla istruzione agraria nel nostro paese. Erano presenti, oltre ad uno sceltissimo e numeroso uditorio, il presidente del Comizio comm. Arcozzi-Masino, i professori Cossa, Mosso, Perroncito, Desilvestri, Parato, Abrate, e molti altri.

L'illustre conferenziere fu felicissimo nell'esordio e molto cortese verso Torino. « Io sogno — egli disse — una trasformazione in questo insegnamento sul quale in Italia si sollevano continui lamenti, ed ho fissato che la prima mossa debba partire da Torino, da dove *partirono tutte* le grandi *iniziative* del risorgimento nazionale. Di questa mia venuta fra voi c'è un *colpevole*, uno dei vostri, illustre scienziato, e (strano a dirsi in Italia) amante dell'agricoltura. » E così di questo passo egli accennò ancora a Cesare Valerio e a Carlo Promis, la cui *Storia della Julia Augusta Taurinorum* gli fece notare che torinesi e friulani discendiamo dalla stessa razza celtica dei Taurisci.

Il Pecile fu sempre elevatissimo, ed aggiunse ancora che egli non poteva trovare un migliore ambiente. « Pochissimo presumo di me e dell'effetto delle mie parole, ma mi conforta il pensiero che per far cadere un frutto maturo basta un *leggero* soffio di vento, e che a condizioni favorevoli basta un fiocco di neve da un albero per determinare una valanga. »

*Ricordò il Devincenzi* che ha dimostrato con cifre eloquenti che la nostra agricoltura in questi ultimi trent'anni non ha fatto alcun progresso. *Causa di* ciò: « Il capitale agrario intellettuale nei paesi esteri fa *prodigi*, da noi *manca* affatto. L'ignoranza è la principale causa *degli scarsi prodotti.* Le nostre istituzioni agrarie non fecero buona prova. Le scuole agrarie raccolgono scarsissimo numero di agricoltori in confronto della gran massa dei coltivatori, ecc. » Egli pensa col senatore Devincenzi e col Meardi, che *nell'insegnamento agrario siamo sulla falsa via.* Il nostro insegnamento agrario manca di organizzazione, di ispirazione e di base. Così proseguendo, mostra le sue opinioni, i suoi concetti.

Il senatore Pecile vorrebbe ristabilite le cattedre agrarie nelle diverse Università dove già esistevano, e diffondere la istruzione agraria nelle campagne col mezzo dei giovani che frequentano le Università, col mezzo dei maestri che percorrono le scuole normali, ed i giovani dei proprietari, molti dei quali studierebbero agraria se questa non fosse rimpicciolita e ridotta a scuole speciali autonome che costano enormemente e *non dànno* alcun risultato pratico. Egli ha dimostrato come le ingenti spese fatte a Portici, per esempio, per l'Istituto zootecnico, siano state in massima parte gettate, come tante altre e particolarmente quelle che si vorrebbero ora concentrare nello stabilimento della Casilina, per ottenere ciò che il Paese non vuole e non può in alcun modo approvare.

L'esimio conferenziere desidera che l'iniziativa per il migliore indirizzo agrario parta da Torino, dove Cavour aveva già manifestate idee molto pratiche al riguardo. A Torino, egli aggiunse, tutto è pronto, manca nulla, non ci vuole che il soffio di una mente organizzatrice, mente che non può mancare in un paese dalle più nobili e ardimentose iniziative. « *Torino* che sa operare il suo sventramento senza ricorrere ai sussidi dello Stato, Torino che, perduta la capitale, ha saputo rifare la sua fortuna coll'industria, col lavoro, ed estendere la sua cerchia in dimensioni affatto imprevedute, Torino che ha ampiato i suoi stabilimenti scientifici coi propri mezzi in modo veramente ammirabile, Torino accoglierà certo la proposta del prof. Perroncito, proposta utile, di facilissima attuazione e pella quale il momento si presenta quanto mai favorevole.

« Qui esistono tutti gli elementi per organizzare un Facoltà agraria », come ha potuto dimostrare. E così il senatore Pecile passò in rassegna i diversi Istituti di Torino che potrebbero dare contingente efficace per la nuova istituzione, che vorrebbe non ritardata a beneficio del Piemonte e di tutta l'Italia. Egli vorrebbe che l'iniziativa partisse dalla *Presidenza* della nostra R. Accademia di agricoltura, la quale avrebbe un reddito sufficiente allo scopo.

La conferenza dell'illustre personaggio durò oltre un'ora, e ci duole che la ristrettezza del tempo e dello spazio ci imponga di finire. Noteremo però che fu applauditissimo. Ora a noi non resta che di augurarci che il buon fermento portato dal benemerito senatore Pecile abbia giusta eco in Torino, e poi in tutte le sedi universitarie del Regno ».

**La punibilità delle manifestazioni sediziose.** *La Cassazione Unica* pubblica nel suo ultimo numero una importante sentenza colla quale dalla Cassazione fu ritenuto che, sebbene il canto in una riunione od assembramento possa costituire manifestazione sediziosa, tuttavia il fatto conserva il carattere della contravvenzione prevista dall'art. 3 della legge di pubblica sicurezza, e non si trasforma nel reato più grave previsto dal Codice penale, allorchè manca la prova che la manifestazione sia diretta a conseguire l'intento che le parole sediziose possono additare.

## Camera di Commercio

**Esposizione universale di Lione.** I filandieri friulani *che intendessero di* concorrere all'esposizione di Lione, sono pregati di mandare, entro il mese corrente, la loro adesione alla Camera di commercio, la quale darà ad essi le opportune istruzioni.

È d'avvertire che l'Associazione serica italiana si è fatta promotrice di questo concorso, nel quale sarebbe opportuno che degnamente fosse rappresentata anche l'industria serica friulana, che con Lione ha tante relazioni d'affari.

**Debito pubblico ottomano.** I portatori italiani di titoli del debito pubblico ottomano consolidato, sono convocati in assemblea generale pel giorno 25 febbraio corrente presso la Camera di commercio di Roma, per discutere sul trattamento finanziario dei *lotti turchi*. Gli interessati si rivolgano, per maggiori notizie, alla Camera di Udine.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** Nelle sedute dei giorni 8 e 22 gennaio 1894 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Tenne a notizia l'ammontare delle spese preavvisate per la stipulazione del tronco della strada di serie del monte Croce da Villa Santina a Rio Ombladina, e rimandò al bilancio 1895 lo stanziamento di L. 10458.50 a pagamento dei due primi quattordicesimi 1894 e 1895 della quota spettante alla Provincia

Approvò la liquidazione del residuo credito della Provincia per espropriazione di ritagli stradali in mappa di Gradisca di Spilimbergo a sede della ferrovia Casarsa Spilimbergo.

Deliberò di ricorrere alla Commissione centrale per l'esonero del pagamento dell'imposte di ricchezza mobile sul reddito delle erbe crescenti lungo le scarpe delle strade provinciali.

Deliberò di ricorrere al Ministero delle finanze contro l'accertamento della tassa di manomorta pel fabbricato adibito ad abitazione del R. Prefetto

Approvò la conferma pel triennio 1894-1896 del dott. Antonio Corazza a veterinario condotto pel consorzio Casarsa-Sacile.

Approvò in L. 1,095 la retta 1893 pei maniaci ricoverati nell'Ospedale di S. Daniele, in L. 1,20 quella per gli acuti e L. 1,05 quella per i cronici ricoverati nel 1893 nel *manicomio* di Pordenone, e in L. 1,36 quella per gli acuti e L. 0,97 quella per i cronici ricoverati nel 1893 nel manicomio di Sacile.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò di pagare.

Al signor Brusoni cav. Riccardo L. 198.38 in causa indennità d'alloggio e mobilia da 1 ottobre a tutto 13 dicembre 1893 quale regio Commissario distrettuale di Pordenone.

Al Comune di Sacile L. 200 quale sussidio del secondo semestre 1893 per la condotta veterinaria consorziale.

Ai signori Micoli Giacomo e Piccozotti Giuseppe eredi della defunta Sacchetti Luigia vedova *Picotti* dott. Giuseppe già medico di Valvasone L. 223.78 a saldo assegno di pensione da 1 gennaio a luglio 1893.

A Grassi Luigi L. 485,44 in causa pigione della ratina da 14 giugno a 31 luglio e del semestre da 1 agosto 1893 a 31 gennaio 1894 del fabbricato in Arta ad uso di caserma dei reali carabinieri.

Ai signori membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa L. 630 in causa indennità per accessi alle sedute nel quarto trimestre 1893.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia L. 226 a saldo dozzine di dementi ricoverati nell'anno 1893.

Alla stessa L. 5625 in causa anticipazioni di fondi per cura dementi nel primo trimestre 1894.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di San Clemente in Venezia lire 696 per cura di dementi povere nel primo bimestre 1894.

Alla r. Tesoreria di Udine lire 661.04 in causa rimborso di spese per manutenzione ordinaria del porto di Venezia nell'esercizio 1891-92.

All'ospitale di Palmanova lire 1126.20 a saldo dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel dicembre 1893.

All'ospitale di San Daniele lire 18,713.38 in causa dozzine di dementi ricoverati nel quarto trimestre 1893.

A diversi Comuni lire 3032.90 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri e convalescenti nell'anno 1893.

Al Ricevitore ed esattori comunali lire 30,845.88 in rate mensili, in causa assegni per gli stipendi al netto di ricchezza mobile e le mercedi dell'anno 1893 dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali

Ai Comuni di Cividale e Maniago lire 400 ciascuno in causa sussidio dell'anno 1893 per le condotte veterinarie consorziali.

Alla ditta Bardusco Marco lire 789,45 a saldo forniture oggetti di cancelleria e stampati nel quarto trimestre 1893.

Al Comitato milanese di vaccinazione ed altri lire 1280.05 a saldo spese pel servizio vaccinico nell'anno 1893.

All'ospitale di Gemona lire 6595.60 in causa *dozzine di dementi ricoverate* durante il quarto trimestre 1893.

All'ospitale di Sacile lire 4793.05 a saldo spese di cura maniaci nel quarto trimestre 1893.

A diversi Comuni lire 744.45 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri e convalescenti nell'anno 1893.

Furono inoltre nelle sedute medesime deliberati diversi altri *affari d'interesse della Provincia.*

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
*G. di Caporiacco.*

**Stagionatura ed assaggio delle sete.** Sete entrate nel mese di gennaio 1894 alla stagionatura:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Greggie colli | n. | 70 | k. | 7230 |
| Trame | » | 8 | » | 610 |
| Organzini | » | 3 | | 160 |
| Totale colli | n. | 81 | k. | 8000 |

all'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 197 |
| Lavorate | » 11 |
| Totale | N. 208 |

**Cucina economica popolare di Udine.** Stato delle razioni di vitto smerciate dalla Cucina nel mese di gennaio 1894:

| | |
|---|---|
| Minestre smerciate agli individui concorrenti con denaro, con buoni di privati e della locale Congregazione di *carità:* | N. 6,697 |
| Carne | » 475 |
| Pane | » 6,050 |
| Vino | » 510 |
| Formaggio | » 61 |
| Verdura | » 852 |
| Brodo | » 12 |
| Totale razioni | N. 14,657 |

**Per chi va in maschera.** In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

**Smarrimento.** Ieri sera si presentava all'ufficio di P. S. Gabriele Costalonga, abitante in via Rauscedo n. 12, il quale denunciava che poco prima sortendo dalla bottega Pittoni in via della Posta, e percorrendo la stessa strada fino a casa, smarriva lire 19.20 che erano involte in un pezzo di carta.

Farebbe opera veramente buona, chi le avesse trovate, a restituirle al Costalonga che è padre di numerosa famiglia.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Mylini Lucrezia ved. Coceani:* Rigo Leonardo lire 1.

## SUONI E DANZE

**I balli della scorsa notte.** Il giovedì grasso passò magramente fra noi: soltanto le feste da ballo al Nazionale, da Cecchini e al Pomo d'oro furono discretamente e popolarmente frequentate, e le danze si protrassero fino a stamane.

Al teatro Nazionale toccò il regalo (due portasalviette) al numero 194. Ancora il vincitore non s'è presentato a ritirarlo.

Alla sala Cecchini si estrassero i numeri per i regali degli «amici di Sant'Antonio.» Vinsero: per gli uomini il signor Napoleone Della Pace, abitante in via Ronchi, col numero 239; per le donne la signora Domenica Deotti, della Carnia, col numero 118.

Oggi i vincitori ritirarono i *graziosi animaletti.*

**Gran Veglia di beneficenza** al Sociale domani sera 3 febbraio corr., a totale profitto della Congregazione di Carità.

Il conte Pietro Antonio d'Attimis-Maniago, offrì lire 35 (trentacinque), ricavate dal suo palco.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Presso l'ufficio di segreteria della Congregazione, sono ancora disponibili i seguenti palchi:

n. 3 seconda fila, n. 10 terza fila e n. 11 quarta fila.

— La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero divisato di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.

**Il ballo del Circolo operaio.** Come abbiamo annunciato, domani sera alle ore 9, nella sala Cecchini, avrà luogo il ballo mascherato del Circolo operaio. Abbiamo già avvertito che una parte del ricavato netto andrà a beneficio degli assassinati di Aigues-Mortes.

**Teatro Minerva.** *Lunedì ultimo* di Carnevale, splendida tradizionale cavalchina mascherata (Festa dei fiori), sfarzosi addobbi, doppia illuminazione elettrica e a cera. Non sarà permesso l'accesso al teatro che a persone decentemente vestite. Ingresso indistintamente lire 1, abbonamento al ballo lire 4. Tutti i giorni si possono acquistare biglietti per le signore maschere al camerino del teatro, dalle ore 12 alle 2 pom.



### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 1. 2. 94 | ore 9. | ore 15. | ore 21. | gio. 3 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare | 745.5 | 749.1 | 752.1 | 753.3 |
| Umido relat. | 53 | 48 | 87 | 68 |
| Stato di cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua cad m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | — | NE |
| Vento (vel. Kilom. | — | — | — | 2 |
| Term. centigr. | 2.3 | 7.6 | 3.8 | 4.8 |

Temperatura {massima 8.9 {minima 0.2

Temperatura minima all'aperto —2.0

Nella notte —1.0; —0.0

*Tempo probabile:*

Venti deboli vari — Cielo vario — Brine gelo Italia superiore.

## Un notissimo anarchico romagnolo arrestato a Bardonecchia

### Chi sarà?

Telegrafano da Torino, in data di ieri, al *Resto del Carlino*:

« A Bardonecchia è stato arrestato un notissimo anarchico romagnolo di cui si cela il nome; pare che egli provenisse da Londra e dovesse raggiungere in Romagna i suoi compagni.

Gli si sequestrarono nel bagaglio dei flaconi di liquidi che si ritengono fossero destinati a preparare delle macchine esplosive; furono anche trovate delle corrispondenze compromettenti, degli stampati anarchici, e un trattato di chimica ».

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Riunione di deputati e notabilità democratiche.

*Roma 1* — Vennero diramati inviti alle notabilità democratiche, perchè si trovino a Roma il 18 corrente, per concertare, assieme ai deputati radicali, l'indirizzo e la condotta del partito, in presenza della gravità dell'attuale momento politico.

### Allarmi sulla situazione internazionale.

*Parigi 1* — Nei circoli politici si è pessimisti circa la situazione internazionale. Essi attribuiscono molta importanza alla firma del trattato commerciale russo-tedesco, che sarebbe avvenuta stamane a Berlino.

### La marina russa si rinforza.

*Pietroburgo 1* — In questo anno il ministero della marina ha deciso che la flotta russa sia accresciuta di due navi-trasporto per le truppe, di una nave per spezzare i ghiacci e di dieci torpediniere. Parecchi cantieri russi e stranieri hanno già ricevuto l'invito di presentare dei progetti.



## BIBLIOTECA

*G. M. Alteri.* — *Amori.* — Con illustrazioni dell'artista Ciani. — Bologna. — P. Virano editore (L. 2).

Il vecchio tema è trattato in questo libro dell'Alteri con tanta naturale e gentile semplicità, da farcelo accogliere come cosa nuova; egli non è andato troppo in fondo negli studii che presenta ne' suoi bozzetti, e neppure ha messo a nudo, come è uso nella moderna letteratura, il lato più brutale, più tristo più prepotente delle passioni umane. È l'amore che può essere il salubre indizio d'un'esistenza, che può ingentilire il cuore e la mente, che può formare l'ideale d'una giovinetta, ch'egli sa presentarci con arte, e in uno stile semplice e corretto: e questo libro si legge volentieri, fino all'ultimo, e ci lascia nel cuore un'impressione di serenità e di fede, che ai nostri giorni è raro di risentire *dopo una lettura* su questo argomento.

Ecco i titoli *degli otto racconti*, onde si compone il libro: Amor che vince — *Amor che aspetta* — Amor che uccide — Amor che muore — Amor che tace — Amor che espia — Amor di vecchio — Amor di bimbo.

Essi delineano subito al lettore intelligente il campo scelto dall'autore: le vicende che si propone di narrare per dar rilievo a contrasti di passioni e a uno studio psicologico pieno di nobili insegnamenti; non v'è nulla che ecceda la misura del rispetto dovuto a giovanette, a cui questo libro par destinato: è scritto anzi con intenti morali, alquanto diversi da quelli con cui si prepara oggi, in generale, un libro sull'argomento delicato, preferito dallo scrittore toscano. Ma le osservazioni e il racconto procedono con tanta verace schiettezza e interesse che il libro non potrà non piacere a molti. Il *Ciani* l'ha illustrato con finissime incisioni, in cui c'è da *encomiare* la valentia dell'artista. L'editore Virano ha voluto che il libro fosse elegante e corretto, e ne ha affidata la stampa al Cappelli di Rocca S. Casciano, che s'è fatto davvero onore.

## Corriere commerciale

**Banca Popolare Friulana-Udine**
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 gennaio 1893.

XIX ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 49,706.64 |
| Effetti scontati | „ | 2,156,678.91 |
| Anticipazioni contro depositi | „ | 47,037.90 |
| Valori pubblici | „ | 906,045.63 |
| Buoni del Tesoro | „ | 101,126.— |
| Debitori diversi senza spec. class. | „ | 14,159.02 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | „ | 864,114.63 |
| Riporti | „ | 125,317.15 |
| Ditte e Banche corrispondenti | „ | 28,589.48 |
| Agenzia Conto corrente | „ | 44,828.51 |
| Stabile di proprietà della Banca | „ | 81,600.— |
| Depositi a cauzione di Conto C. | „ | 520,322.25 |
| Depositi a cauzione anticipazioni | „ | 71,153.30 |
| Depositi a cauzione dei funz. | „ | 78,600.— |
| Depositi liberi | „ | 219,416.95 |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | „ | 14,538.25 |
| Totale dell'Attivo | L. | 4,756,183.55 |
| Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . L. 2,861.87 | | |
| Tasse Governative „ —,—.— | | |
| | „ | 2,861,87 |
| | L. | 4,759,985.42 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva „ 168,487.34 | | |
| | „ | 468,487.34 |
| Depositi a risp. L. 1,079,998.96 | | |
| Id. a piccolo risp. „ 92,172.09 | | |
| Id. Conto C. „ 1,623,949.47 | | |
| | „ | 2,796,120.52 |
| Fondo prev. imp. Valori) 14,538.25 Libretti) 4,738.60 | | 19,276.85 |
| Ditte e Banche corrispondenti | „ | 443,826.83 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | „ | 68,483.13 |
| Azionisti Conto dividendi | „ | 1,072.— |
| Assegni a pagare | „ | —,—.— |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | „ | 600,490.55 |
| Detti a cauzione dei funzionari | „ | 78,600.— |
| Detti liberi | „ | 219,446.85 |
| Totale del passivo | L. | 4,679,694.12 |
| Utili esercizio 1893 da ripartirsi | „ | 46,646.01 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 6,958.04 | | |
| Risconto esercizio precedente . . . . . . . „ 35,648.25 | | |
| | „ | 32,606.29 |
| | | 4,756,985.42 |

IL PRESIDENTE
dott. Adolfo Mauroner

I Sindaci — G. Bonini, A. Muzzati, A. Morelli R. — Il Direttore Omero Locatelli

## Le sete e il protezionismo in Francia

Le esportazioni francesi di tessuti di seta pura uniti, diminuirono nel 1893 di ben 332,000 chilogrammi; infatti, nel 1892 se n'erano esportati 1,235,000 chilogrammi e nel 1893 non se ne esportarono che 903,000.

Le esportazioni dei tessuti di seta pura *façonnés* o *brochés* perdettero 30,000 chilogrammi durante il 1893, c... si esportarono 65,800 chilogrammi invece di 95,857 esportati nel 1892.

I tessuti di seta misti con oro ed argento, presentano una diminuzione del 50 per cento, cioè si esportarono nel 1893, 9050 chilogrammi invece di 17,718 esportati nel 1892. E i tessuti di seta misti con altre materie perdettero 155,000 chilogrammi sull'esportazione dell'anno precedente, la quale diminuzione si ragguaglia al 10 per cento dell'esportazione registrata nel 1892.

Il *deficit* del 1893 sulle esportazioni di garza e veli di seta fu di 33,900 chilogrammi, che rappresenta una diminuzione del 20 per *cento* in confronto al 1892; e quello dei tulle di seta fu di 37,000 chilogrammi, cioè una diminuzione del 22 per cento.

I tessuti di borra di seta pura presentano un *deficit* di 26,000 chilogrammi, cioè del 28 per cento; e i tessuti di borra mista danno per il 1893 una cifra che è poco più del sesto di quella inscritta per il 1892, cioè 3700 chilogrammi invece di 23,000.

La passamanteria d'oro fino diminuì del 50 per cento, mentre quella d'oro falso si mantenne a mala pena stazionaria. La passamanteria di seta o borra di seta mista esportò soli 36,700 chilogrammi, mentre nel 1892 ne aveva esportati 68,000.

E, infine, se i nastri di seta mista segnano un leggero aumento del 4 per cento, l'esportazione dei nastri di seta pura fu nel 1892 di 75,400 chilogrammi, e nel 1893 di 58,500; quindi 16,900 chilogrammi di meno.

A ragione dunque gli industriali francesi si lagnano che l'annata 1893 fu particolarmente disastrosa per i tessuti di seta e per i nastri.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*



## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *2 febbraio 1894.*

| **Rendita** | 25 gen. | 26 gen. | 27 gen. | 29 gen. | 30 gen. | 31 gen. | 1 feb. | 2 feb. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti ex coup. | 85 25 | 84.3/4 | 85.1/2 | 86.— | 85 75 | 85.40 | 85 3/4 | 85.75 |
| » fine mese | 85.30 | 85.— | 85.60 | 86.10 | 85.75 | 85.70 | 85.80 | 85.80 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 91.— | 90.— | 90.— | 91.— | 90.— | 90.— | 91.— | 91.— |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie d'Italia | 288.— | 288.— | 288.— | 296.— | 295.— | 292.— | 295.— | 297.— |
| » 3 % Italiane | 265.— | 265.— | 281.— | 278.— | 276.— | 272.— | 275.— | 275.— |
| Fondiaria Banca d'Italia . . 4 % | 460.— | 460.— | 482. | 455.— | 450.— | 450.— | 460.— | 480.— |
| » » » 4 1/2 | 485.— | 485.— | 475.— | 482.— | 480.— | 483.— | 480.— | 475.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 440.— | 440.— | 440.— | 440.— | 440.— | 440.— | 440 — | 440.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470 — | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 509.— | 509.— | 509.— | 509.— | 509.— | 509 — | 509.— | 509.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 103.— | 102.— | 102.— | 109.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca d'Italia | 900.— | 900.— | 900.— | 920.— | 930.— | 935.— | 980.— | 990.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 116.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 215.— | 215.— | 215.— | 259.— | 255.— | 210.— | 215.— | 215.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— | 80.— |
| » ferrovie Meridionali ex coup. | 580.— | 590.— | 585.— | 590.— | 595.— | 591.— | 595.— | 595.— |
| » » Mediterranee | 441.— | 445.— | 445.— | 452.— | 455.— | 449.— | 446.— | 446.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia . . . . . chèque | 114.1/2 | 115.— | 114.1/2 | 114.1/2 | 114.1/2 | 114.52 | 114.65 | 115 — |
| Germania » | 141.— | 141.1/4 | 141.— | 141.— | 141.— | 141 — | 141.— | 141.— |
| Londra » | 28.75 | 28.87 | 28.88 | 28.89 | 28.75 | 28.85 | 28.85 | 28.92 |
| Austria e Banconote » | 2.30 | 2 30 | 230.1/4 | 2.30 | 2.30 | 2.30 | 2.30— | 2 30 |
| Napoleoni » | 22.85 | 22.80 | 22.82 | 22.80 | 22.82 | 22.89 | 22.84 | 22.93 |
| Corone | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 74.22 | 75.1/4 | 74.47 | 74 80 | 74.— | 73.92 | 73.95 | 74.35 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza migliore

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# LA MIGLIORE ACQUA
## PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
# DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

# CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

**ATTESTATO**

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

**L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia.

**Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80**

14 medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri del

STABILIMENTO GASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Uso delle LL. MM. i Reali d'Italia

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 5.25 | 10.15 |
| M.* 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.30 | 22.45 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| da Casarsa | a Spilimbergo | da Spilimbergo | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.30 | 10.15 | O. 7.55 | 8.45 |
| M. 14.45 | 15.35 | M. 13.10 | 13.55 |
| O. 19.15 | 20.— | O. 17.55 | 18.25 |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.52 | 9.07 |
| M. 13.14 | 15.45 | O. 13.52 | 15.37 |
| O. 17.26 | 19.36 | M. 17.14 | 19.37 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.10 | 9.41 | M. 9.55 | 10.26 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 15.40 | 16.07 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.44 | 20.12 | O. 20.30 | 20.58 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.28 | O. 8.35 | 11.07 |
| O. 8.01 | 11.18 | O. 9.10 | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 17.40 | 1.30 |

## VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

# l'Amido Borace Banfi

**IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO**

Vendesi da tutti i Droghieri.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
**UDINE - SAN DANIELE**

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.15 | 9.55 | 7.20 | R. A. 8.55 |
| R. A. 11.10 | 12.55 | 11.— | S. T. 12.20 |
| R. A. 14.35 | 16.28 | 13.40 | R. A. 15.20 |
| R. A. 17.30 | 19.12 | 17.15 | S. T. 18.85 |

# Acqua di Petanz

**carbonica, litica, gazosa, antiepidemica**

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pen, nato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO — Udine** — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Volete la salute??

Bevete il Ferro-China-Bisleri

Liquore Stomatico Ricostituente

**DI FELICE BISLERI**

MILANO

*Filiali:* Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO-CHINA-BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

*Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.*

# RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE

DEI CAPELLI

preparata

**DAI FRATELLI RIZZI — FIRENZE**

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. **2.50**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

**DI ANTONIO LONGEGA**

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

## Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

# Topi-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non è velenoso per gli animali domestici come la pasta bandese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

## INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

**PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 1.50.**

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.